



**Alla Presidenza del Consiglio di Ministri**

Presidente del Consiglio Giorgia Meloni

**Al Ministero della Cultura**

Ministro Gennaro Sangiuliano

**Al Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica**

Ministro Gilberto Pichetto Fratin

**Oggetto: dismissione circhi con animali**

Illustrissimi,

in qualità di **Presidente dell'Associazione Nazionale Animalisti Italiani**, operante sul territorio italiano da oltre 20 anni per la salvaguardia degli animali, Vi scrivo per un sollecito a procedere celermente in merito all'attuazione del **Decreto Legislativo sulla dismissione dei circhi con animali**.

L'utilizzo degli animali nel circo, tradizione ormai anacronistica ed anche in contrasto con le posizioni attuali dell'opinione pubblica e del mondo scientifico, altro non è che una schiavitù legalizzata. Il 13 luglio è stata approvata in via definitiva, dall'Aula della Camera dei deputati, la **legge sullo spettacolo** che tutti noi aspettavamo. Il testo legge contiene, al suo interno, una chiara indicazione affinché gli **oltre 2000 animali utilizzati dalle circa 200 attività circensi del nostro Paese possano trovare una nuova vita**.

**Ci aspettavamo uno stop immediato**, anche se il nuovo quadro legislativo non può che essere percepito come un successo. L'Italia si allinea, finalmente, agli oltre 50 paesi (di cui 23 appartenenti all'UE), che avevano già fatto questo passo.

Secondo quanto stabilito dalla legge, l'iniziativa dovrebbe concretizzarsi **entro nove mesi** con l'attuazione di un **Decreto Legislativo, sebbene non si abbiano ancora informazioni sulle modalità e la natura di questo fermo**. Pertanto, sono qui a scriverVi, in qualità di Presidente dell'Associazione Animalisti Italiani, per **calendarizzare un incontro** al fine di confrontarci anche

Associazione Animalisti Italiani  
Via Tommaso Inghirami,82 - 00179 ROMA  
[www.animalisti.it](http://www.animalisti.it)  
Recapito telefonico 06 78 04 171



sulla scelta di una procedura per **trovare un ricovero adatto per la nuova vita degli animali del circo. Questo aspetto deve prevedere una gestione delle risorse condivisa.**

Ecco perché **riteniamo necessario un dialogo con le Associazioni Animaliste.** Risulta fondamentale istituire un tavolo in cui siano coinvolte tutte le parti: Governo, Associazioni protezionistiche e animaliste, Ente Nazionale Circhi, gestori pubblici e/o privati di riserve e parchi eticamente compatibili, al fine di trovare di comune accordo una soluzione adeguata e che sia rispettosa delle normative sul benessere animale.

Una volta chiarito che l'impiego degli animali nei circhi non abbia alcun valore educativo e culturale, risulta evidente che ci troviamo di fronte ad un passo epocale verso una società più civile. Passo che va accompagnato da una **riduzione dei tempi d'attesa.**

Vi chiediamo, altresì, non solo l'immediata attuazione della L. 175/2017, in cui è previsto il graduale superamento dell'utilizzo degli animali nei circhi e la trasformazione celere del disegno di legge delega in Decreto Legislativo, ma anche la piena applicazione dell'art. III-121 del Trattato dell'Unione Europea (Costituzione dell'Unione Europea) dove si stabilisce che gli animali sono esseri senzienti.

Disponibile a ogni eventuale necessario approfondimento, auspico che le nostre osservazioni, possano condurre a un confronto diretto.

Cordialmente,

Walter Caporale  
Presidente Ass.ne Animalisti Italiani Onlus

